

## **REGOLAMENTO INTERNO ASSOCIAZIONE ROBIN FOOD ONLUS**

**Art. 1** - In base a quanto previsto dall'art. 3 dello Statuto il Consiglio Direttivo emana il presente Regolamento interno per la disciplina e l'organizzazione dell'attività dell'Associazione. Il Regolamento interno è una fonte subordinata allo Statuto, non può quindi modificarne le disposizioni

**Art. 2** - Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi interni, così come i diritti ed i doveri delle persone che a qualsiasi titolo operano per nome e conto dell'Associazione. Allo stesso modo, il presente Regolamento individua ruoli e compiti del personale volontario al fine di disciplinare le linee organizzative ed operative descritte anche dallo Statuto.

**Art. 3** - Si richiamano integralmente le finalità espresse nello Statuto all'art. 2 ed il presente regolamento ha lo scopo di indicare le linee pratiche per il raggiungimento delle stesse così come individuate ed approvate dall'Assemblea dei soci.

**Art. 4** - Organizzazione interna dei soci - Si richiamano integralmente diritti e doveri come indicati dagli artt. 7 e 8 dello Statuto.

**Art. 5** - Cause di allontanamento di Soci e Volontari

Sono considerate cause di allontanamento le seguenti:

- a.* una sentenza di condanna passata in giudicato per delitto non colposo contro ordine pubblico, contro la persona, contro il patrimonio, contro la morale;
- b.* l'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope di qualsiasi genere e/o la condanna definitiva per qualsiasi reato collegato alle sopra indicate sostanze ed all'uso di alcool;
- c.* una qualsiasi misura di sicurezza;
- d.* condanna definitiva per reati di pedofilia o ad essi connessi;
- e.* l'appartenenza o la collusione, in qualsiasi modo, ad associazioni criminali o di stampo mafioso o che abbiano riportato condanna definitiva per fattispecie di reato di cui all'art. 416 bis c.p.;
- f.* l'utilizzo di fondi devoluti all'Associazione senza avere chiesto autorizzazione al Consiglio Direttivo dell'Associazione;
- g.* ogni iniziativa in nome e per conto dell'Associazione presa da soci o da volontari senza avere prima chiesto autorizzazione al Consiglio Direttivo;

*h.* raccogliere fondi senza avere chiesto autorizzazione al Consiglio Direttivo.

*i.* utilizzo di stemma, logo o tesserini riconducibili all'Associazione al di fuori delle attività svolte dalla stessa e comunque senza avere chiesto autorizzazione al Consiglio Direttivo.

**Art. 6** – Il Consiglio Direttivo può nominare uno o più coordinatori con l’incarico di svolgere una specifica attività e l’obbligo di riferire sull'attività svolta e sui risultati ottenuti nella propria area di competenza.

Il coordinatore avrà l’obbligo di rispettare lo Statuto e il Regolamento e le disposizioni del Consiglio Direttivo.

**Art. 7** – Organizzazione dei Volontari

Il Volontario deve svolgere gratuitamente la propria attività nel rispetto dello Statuto e del presente Regolamento.

Il Volontario deve essere soggetto di maggiore età o minore accompagnato dai genitori che, liberamente, decide di prestare attività di sostegno all’Associazione e ne condivide le finalità e gli scopi.

Il Volontario si obbliga a fornire le proprie generalità complete.

Il Volontario si dedica allo sviluppo dell’Associazione mediante la realizzazione e la divulgazione dei progetti già deliberati, la proposizione di nuovi progetti, la partecipazione all’organizzazione pratica di eventi per la divulgazione delle finalità dell'Associazione e per la raccolta fondi, nonché il reperimento di fondi, sempre previa approvazione da parte del Consiglio Direttivo.

Il Volontario deve eseguire gli incarichi affidatigli e dallo stesso accettati, rispettando tempi e modalità dell’incarico conferito. Se, per gravi motivi, il Volontario non potrà eseguire l’incarico conferito, dovrà tempestivamente comunicarlo al Coordinatore o al Presidente.

In caso di inadempienza del Volontario all’osservanza dello Statuto e del Regolamento nonché all’esecuzione ingiustificata dell’incarico conferito e accettato, il Consiglio Direttivo provvederà al suo allontanamento.

**Art. 8** - Codice deontologico – I Soci e i Volontari si impegnano a rispettare le persone bisognose senza distinzioni di età, sesso, razza, religione, nazionalità, ideologia o censo.

I Soci e i Volontari si impegnano a dare continuità agli impegni assunti ed ai compiti intrapresi.

I Soci e i Volontari si impegnano ad assumere un comportamento educato, rispettoso e corretto nei confronti di tutte le persone.

I Soci e i Volontari si impegnano ad operare senza fini di lucro e a non accettare regali o favori personali in nessun ambito di attività dell'Associazione.

I Soci e i Volontari si impegnano a partecipare alla vita dell'Associazione.

I Soci e i Volontari si impegnano a rispettare la normativa sulla privacy e a non divulgare informazioni sulle condizioni psico-fisiche ed economiche dei bisognosi.

I Soci e i Volontari si impegnano a non partecipare a manifestazioni/feste/convegni anche politici in rappresentanza dell'Associazione.

**Art. 9 – Riunioni** - Le riunioni tra soci e/o volontari per discutere aspetti della vita quotidiana dell'Associazione possono essere indette su richiesta anche di un solo Socio e/o Volontario, con il benestare del Presidente, indicando uno o più argomenti da trattare.

La convocazione a tali riunioni riguarderà tutti i soci ed i volontari interessati per zona o per argomento e può avvenire anche con modalità informali (telefono e/o mail). La partecipazione a tali riunioni è assolutamente libera e non vincolante, nello spirito fondamentale dell'appartenenza all'Associazione.

**Art. 10 - Criteri di scelta dei soggetti bisognosi da sostenere**

L'Associazione si impegna a sostenere, anno per anno, i soggetti bisognosi che presentano il modello ISEE o ultima dichiarazione dei redditi, che evidenzierà un reddito relativo al precedente anno non superiore ad euro 7.000,00. Sarà cura del coordinatore di zona verificare, tempo per tempo, qualunque variazione di tale condizione economica.

L'Associazione si impegna inoltre a sostenere i bisognosi tramite altri enti con i quali collabora.

I Soci e i Volontari che operano fattivamente nella distribuzione dei pacchi alimentari/pasti si impegnano a far sottoscrivere ai bisognosi il modulo di trattamento dei dati personali e di manleva da responsabilità legate al cibo ricevuto.

Il Consiglio Direttivo può, valutata la singola situazione, interrompere o non prendere in carico soggetti motivandone la ragione.

La fornitura del pasto/pacco alimentare viene interrotta se il destinatario non si reca al ritiro per tre volte consecutive senza un giustificato motivo.

**Art. 11** – Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali e sensibili sono raccolti e trattati in conformità alla normativa sulla privacy.